L’AQUILA CALCIO: MANCINI, ”APPREZZO GLI ULTRA’ MA NON GLI ATTACCHI IMMOTIVATI ALLA SOCIETA”’

2 Novembre 2015



L’AQUILA – “L’Aquila Calcio è sempre più forte e continua a crescere, una volta risolto il problema della sicurezza, che spetta alla Questura, potremo giocare nel nuovo stadio di Acquasanta. Con i tifosi non ho problemi, è che non mi piacciono gli attacchi immotivati”.

Questo il messaggio, lanciato attraverso *AbruzzoWeb*, di Massimo Mancini, vice presidente della società rossoblù, a quei tifosi che hanno puntato con forza il dito contro la società guidata da Corrado Chiodi.

Impegnata nel girone B di Lega Pro, la squadra stazione al nono posto in classifica in attesa di sapere a quanto ammonta la penalizzazione per il calcioscommesse, dopo il -1 di inizio stagione.

Mancini torna a parlare dei tifosi, stavolta in toni meno duri dopo un’aspra intervista sempre a questo giornale di qualche giorno fa, al termine dell’ennesima contestazione.

“Li ringrazio per quello che fanno, loro sono il cuore, ma il cuore va distinto dal motore. Non possiamo darci contro gli uni con gli altri, perché si fa il male dell’Aquila Calcio”, afferma.

La società, è però il succo del pensiero ultrà, deve essere ceduta ad altri per una questione di amore e di investimenti, che evidentemente diversi supporter ritengono poco considerati da proprietà e dirigenza attuali.

Il tutto nonostante l’ingresso di forze fresche, in tal caso vecchie conoscenze, come gli imprenditori aquilani Dino Di Fabio, main sponsor sulla maglia con la sua Sodifa, ed Eliseo Iannini, nome noto dell’edilizia locale, pronto, dopo aver piazzato la sua Costruzioni Iannini Spa sul retro della casacca, a rilevare il 10 per cento delle quote societarie.

Le parole di Mancini, imprenditore edile come Chiodi ed altri soci impegnati nella ricostruzione post-sisma del capoluogo abruzzese, arrivano nel momento storico peggiore per quel che riguarda i rapporti, non molto tempo fa idilliaci, fra la società e gli ormai pochi ma sempre tosti fedelissimi della Curva Sud dello stadio “Fattori”.

Ultrà, quelli aquilani, capaci di prendersi gli applausi di tifoserie italiane anche parecchio blasonate per la bravura nell’inventare cori, poi copiati in stadi come quello della Juventus e del Napoli, e per il talento nel far rumore in casa e in trasferta pur in numero esiguo mentre il grosso della città del pallone continua a non farsi vedere al “Fattori”.

Proprio sull’impianto comunale di Acquasanta, Mancini attende buone notizie, visto che “i seggiolini sono stati comprati e vanno solo montati. Adesso c’è da mettere mano alla questione della sicurezza, di cui deve occuparsi la questura”.

Fiducia anche sul capitolo calcioscommesse, dopo l’arresto dell’ex responsabile dell’area tecnica, Ercole Di Nicola, figura chiave del nuovo scandalo, e il possibile arrivo di ulteriori penalizzazioni: “Abbiamo il miglior avvocato italiano, Flavia Tortorella, per difenderci e far valere le nostre ragioni”.

“Noi siamo tranquilli sotto tutti i punti di vista – conclude Mancini – anche per le cose sul campo. La squadra di mister Carlo Perrone è giovane e capace di giocare palla a terra, quindi non possiamo che avere fiducia”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli